

Il Primo Novecento

🕒 Creazione	@April 16, 2023 12:27 PM
📌 Predmet	<u>Italiano</u>
📌 Profesor	👤 <u>Neva Klanjšček</u>

Periodo sociale e storico

Dal 1880 e il 1915 ci fu la Belle Epoque, un periodo di crescita economica e culturale in Europa dovuta principalmente alla pace tra i paesi e al colonialismo.

Nel Nord dell'Italia ci fu l'industrializzazione che comportò alcuni nuovi fenomeni sociali, come l'emigrazione dal Sud della penisola e la formazione di grandi agglomerati urbani.

Nasce la questione meridionale e la modernizzazione dell'economia non è sufficiente a risolvere i problemi legati all'occupazione e molti italiani sono costretti ad emigrare all'estero.

Al governo c'è Giovanni Giolitti, l'esponente dei liberali, che era neutralista

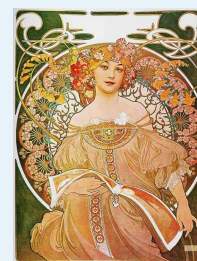
In questi anni nacquero i grandi magazzini e la pubblicità; si diffusero i caffè-concerto, furono allestite grandi esposizioni universali in cui erano messe in mostra le ultime innovazioni della tecnica e la migliore produzione industriale e artigianale.



Giovanni
Giolitti

Di fronte a questa situazione viene intrapresa la politica coloniale italiana, che porta alla conquista della Libia.

Nasce il Liberty.



Daydream -
Alfons Mucha

assieme ai socialisti e ai cristiani. Dal lato degli interventisti si schierarono i nazionalisti, gli irredentisti e il partito democratico. Tra gli esponenti di questi gruppi ci sono senz'altro Mussolini e d'Annunzio.

Giovanni Pascoli

→ *La grande proletaria si è mossa.*

La letteratura

Nella letteratura del Primo Novecento si allentano i confini tra la poesia e la prosa. I maggiori autori del periodo sono Luigi Pirandello e Italo Svevo.

La poesia è caratterizzata dall'abbandono dei temi tradizionali e delle rigide forme metriche del passato, nasce il verso libero. Gli esponenti della poesia del Primo Novecento in Italia sono i Crepuscolari, che rifiutano il modello dannunziano solenne e prezioso; rivolgono l'attenzione agli aspetti più umili della realtà quotidiana, adeguando alle tematiche dimesse anche il linguaggio.

→ [Luigi Pirandello](#)

→ [Italo Svevo](#)

→ [Crepuscola](#)

Nelle opere troviamo la solitudine dell'uomo moderno, che non ha più fede nei valori della società romantica e positivista e non ha più certezze, vive in un mondo sconvolto dalle guerre e umiliato dalle dittature. Il ceto medio borghese è protagonista. La narrazione dei fatti in ordine cronologico con un fine viene abbandonata. Il fulcro della storia sono le riflessioni del protagonista, la descrizione degli stati d'animo e la vicenda psicologica.

Il teatro ha grandi protagonisti sia fra gli autori sia fra i registi. Una svolta importante del secolo è l'avvento della figura del regista, a sostituire il capocomico come coordinatore dei vari aspetti dello spettacolo.

Nella letteratura si sviluppano innovazioni linguistiche. Nasce una diversa sensibilità per la realtà sociale, si svilupparono diverse correnti letterarie.

Le avanguardie

Nascono le avanguardie: il Futurismo, l'Espressionismo, il Dadaismo e il Surrealismo. I punti comuni delle avanguardie sono:

1. L' opposizione al Naturalismo e al Decadentismo
2. La consapevolezza che i musei e la vendita dell'arte la privano del suo significato.
3. L'idea che l'artista non deve essere il soggetto, l'arte deve essere un'attività di gruppo che si oppone alla politica.
4. Le avanguardie sono internazionali e si sviluppano in tutte le forme d'arte.

Futurismo

Il suo fondatore fu Filippo Tommaso Marinetti, ha pubblicato un manifesto che esprimeva l'idea che il passato fosse da abbandonare e che il futuro fosse l'unica cosa che contasse. I futuristi avevano una predilezione per il progresso tecnologico, la velocità e la guerra, e davano importanza all'energia, alla potenza e alla forza. La loro forza espressiva si concentra sull'utilizzo di parole nuove, forme grammaticali esclusive, idee e concetti che caratterizzano le composizioni futuriste.

Filippo Tommaso Marinetti nasce ad Alessandria d'Egitto nel 1876 da una famiglia benestante, anticonformista e amante della letteratura. Dopo aver frequentato scuole prestigiose, segue la volontà del padre e si laurea in legge, ma la morte del fratello e della madre lo spingono verso la letteratura. Marinetti rifiuta il movimento simbolista dominante, che si ritira in regni onirici, e cerca invece di incorporare nella poesia il mondo moderno della tecnologia e dell'industria. Nel 1905 fondò la rivista internazionale *Poesia* e pubblicò le proprie opere, tra cui la poesia *La mort tient le volant*, che celebrava il brivido e la velocità delle corse automobilistiche. Viene considerato il fondatore del futurismo e pubblica il manifesto della letteratura futurista. Marinetti combatté in diverse guerre, sostenne l'ascesa al potere di Mussolini ma in seguito prese le distanze dal regime. Morì nel 1944 a Bellagio, in Italia.

Nel 1909, il *Fondation et manifeste du futurisme* di Marinetti venne pubblicato sulla prima pagina del giornale parigino *Le Figaro*.

Il Manifesto del Futurismo di Marinetti descrive la condizione dell'intellettuale moderno, insoddisfatto di una società troppo ancorata ai valori del passato. La modernità e la tecnologia risvegliano gli istinti naturali liberando energie nuove e portando coraggio e vitalità. I punti programmatici del manifesto richiamano l'immagine del risveglio, basando la letteratura e l'arte su nuovi miti, come la

Il Manifesto della pittura futurista

viene diffuso dai pittori Boccioni, Carrà, Russolo, Balla e Severini.

La tavolozza è fatta di colori puri e accostamenti complementari, mentre i nuovi soggetti sono il treno, la macchina e la città. Il



La città che sale -
Umberto Boccioni

velocità, la macchina e l'elettricità. La poesia deve essere travolgente e la glorificazione della guerra è controversa. L'accusa al femminismo riguarda la visione romantica della donna. Il Manifesto è inno al lavoro e alla potenza della massa. Il linguaggio è potente e carico di entusiasmo.

Manifesto si estende ad ogni possibile campo espressivo.

Espressionismo

Si caratterizza per l'uso di colori vivaci, linee contorte e la deformazione delle forme per esprimere emozioni e stati d'animo, spesso attraverso immagini distorte e surreali. L'arte espressionista rappresenta in modo intenso e soggettivo la realtà, esplora l'inconscio e i conflitti interiori dell'essere umano.

Dadaismo

I suoi artisti si esprimevano attraverso opere che cercavano di sconvolgere e scioccare il pubblico, utilizzando l'umorismo, il nonsense e la parodia. Fra i suoi esponenti più noti si trovano Marcel Duchamp, Tristan Tzara e Hans Arp. Il movimento dadaista ha avuto un impatto significativo sull'arte e sulla cultura del ventesimo secolo.



La fontana - Marcel Duchamp

Surrealismo

L'obiettivo principale dei surrealisti era di creare opere che superassero le limitazioni razionali della mente umana per creare un mondo onirico e fantastico. La loro tecnica artistica era basata sull'automatismo, ossia creare opere artistiche senza alcun tipo di razionalizzazione o di controllo cosciente. Il surrealismo ha influenzato anche altri movimenti come la Pop



Gli orologi - Dalí

Art e il Post-
Modernismo.